

LICEO CLASSICO G. PARINI-Milano

a.s. 2016/2017

1.1 - Verifica congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Priorità strategiche (da Rav Sez.5):

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardo
<i>Risultati scolastici</i>	Creare le condizioni affinché quanti più studenti possibile riescano a raggiungere risultati elevati, in proporzione ai meriti	Una scuola di eccellenza, con risultati di eccellenza
	Fare in modo che gli studenti in difficoltà siano messi nelle condizioni di recuperare e ottenere risultati positivi	<i>Ridurre al minimo gli studenti non promossi e/o con sospensione del giudizio</i>
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Migliorare la situazione attuale, anche attraverso una specifica preparazione alle prove nazionali.	<i>Risultati almeno pari o superiori al livello della città e della regione</i>
Competenze chiave e di cittadinanza	Individuare, attraverso un lavoro di condivisione collegiale, le competenze chiave e di cittadinanza	Competenze chiave e di cittadinanza come patrimonio comune della scuola
Risultati a distanza	Studiare punti di forza e criticità del nostro percorso scolastico ai fini degli studi universitari, con l'apporto dell'università	Fare in modo che quanti più studenti possibile affrontino con successo gli studi universitari
	Creare occasioni di scoperta del mondo del lavoro con stage e mini stage e, ove possibile, con alternanza scuola-lavoro	Dare la possibilità a tutti gli studenti di conoscere per tempo la realtà del lavoro

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità:	
		1	2
Curricolo Progettazione Valutazione	<i>Curricolo unitario, quello del liceo classico tradizionale, con una quota di flessibilità per attività di recupero, consolidamento e potenziamento</i>	x	x
	<i>Progetti curriculari, che sfruttino al meglio la flessibilità, rivolti a classi aperte preferibilmente</i>	x	x

	<i>con una didattica laboratoriale</i>		
	<i>Progetti extracurricolari all'interno di un unico progetto d'istituto. Saranno individuate aree dedicate ai progetti</i>	x	x
	<i>Valutazione: la prima valutazione sarà quella dei risultati. Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione degli insegnamenti</i>	x	x
Ambiente di apprendimento	Creare un ambiente favorevole all'apprendimento. Accoglienza del personale, non solo docente	x	x
	Spazi ordinati e curati		
	Apertura pomeridiana. Disponibilità biblioteca, laboratori, aule speciali, emicicli		
Inclusione e differenziazione	Pochi casi di inclusione. Tuttavia la scuola deve essere pronta e attrezzata per eventualità anche <i>in itinere</i>		
	Là dove necessario o opportuno, il ricorso a percorsi differenziati dovrà essere garantito	x	x
Continuità e orientamento	Continuità non solo come diritto ma come risorsa, purché positiva. Salvaguardia del gruppo classe. Sarà favorita la continuità verticale fra i docenti		
	Rapporti con scuole medie per favorire scelte oculate e consapevoli. Giornate di presentazione. Lezioni aperte. Contatti e consulenza diretta		
	Orientamento in uscita: collaborazione con università. Monitoraggio primo anno. Punti di forza e criticità del percorso liceale		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Rapporti con altre scuole. Accordi di rete		
	Il DS costituirà un consiglio di presidenza per progettare e gestire il POF e organizzare al meglio tutte le attività, didattiche e non		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Motivare e utilizzare al meglio le risorse umane e professionali		
	<i>Ogni docente avrà la possibilità di realizzare un progetto in orario curricolare a vantaggio di gruppi di studenti non solo delle proprie classi (classi aperte)</i>	x	x
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Scuola del territorio, per il territorio. Accordi e convenzioni con aziende, enti pubblici e privati. Stage, mini stage, alternanza scuola - lavoro		
	Famiglie sempre coinvolte. Scelte condivise non solo con le famiglie ma anche con gli studenti		

1.2 - Elaborazione scala di rilevanza¹ degli obiettivi di processo

Tabella 2 - Calcolo della necessità di intervento sulla base di fattibilità e impatto

Obiettivi di processo	Fattibilità	Impatto	Rilevanza
<i>Curricolo unitario, quello del liceo classico tradizionale, con una quota di flessibilità per attività di recupero, consolidamento e potenziamento</i>	5	5	25
<i>Progetti curriculari che sfruttino al meglio la flessibilità, rivolti a classi aperte preferibilmente con una didattica laboratoriale</i>	5	5	25
Progetti extracurriculari, all'interno di un unico progetto d'istituto. Saranno individuate aree dedicate ai progetti	4	4	16
Valutazione: la prima valutazione sarà quella dei risultati. Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione degli insegnamenti	4	4	16
Creare un ambiente favorevole all'apprendimento. Accoglienza del personale, non solo docente	4	4	16
Spazi ordinati e curati	4	5	20
Apertura pomeridiana. Disponibilità biblioteca, laboratori, aule speciali, emicicli	4	5	20
Pochi casi di inclusione. Tuttavia la scuola deve essere pronta e attrezzata per eventualità anche <i>in itinere</i>	4	5	20
Là dove necessario o opportuno, il ricorso a percorsi differenziati dovrà essere garantito	5	4	20
Continuità non solo come diritto ma come risorsa, purché positiva. Salvaguardia del gruppo classe. Sarà favorita la continuità verticale fra i docenti	4	4	16
Rapporti con scuole medie per favorire scelte oculate e consapevoli. Giornate di presentazione. Lezioni aperte. Contatti e consulenza diretta	4	4	16
Orientamento in uscita: collaborazione con università. Monitoraggio primo anno. Punti di forza e criticità del percorso liceale	4	4	16
Rapporti con altre scuole. Accordi di rete	5	4	20

¹ **Rilevanza** = fattibilità x impatto

Fattibilità: effettive possibilità di realizzare le azioni previste considerando risorse umane e finanziarie

Impatto: esiti delle azioni compiute

Punteggio:

1. nullo 2. scarso 3. adeguato 4. ragguardevole 5. eccellente

Il DS costituirà un consiglio di presidenza per progettare e gestire il POF e organizzare al meglio tutte le attività, didattiche e non	5	5	25
Motivare e utilizzare al meglio le risorse umane e professionali	4	5	20
<i>Ogni docente avrà la possibilità di realizzare un progetto in orario curricolare a vantaggio di gruppi di studenti non solo delle proprie classi (classi aperte)</i>	5	5	25
Scuola del territorio, per il territorio. Accordi e convenzioni con aziende, enti pubblici e privati. Stage, mini stage, alternanza scuola - lavoro	4	4	16
Famiglie sempre coinvolte. Scelte condivise non solo con le famiglie ma anche con gli studenti	4	4	16

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	Curricolo unitario, quello del liceo classico tradizionale, con una quota di flessibilità per attività di recupero, consolidamento e potenziamento	<p>Contenere le difficoltà di apprendimento soprattutto in latino, greco e matematica</p> <p>Istituzionalizzare l'apprendimento tra pari</p> <p>Valorizzare gli studenti più versati nelle discipline latino, greco e matematica</p> <p>Valorizzare le risorse culturali e le competenze professionali dei docenti</p>	<p>Monitoraggio degli esiti di apprendimento <i>in itinere</i> e a conclusione dell'anno scolastico, in particolare per latino, greco e matematica</p> <p>Numero di gruppi studenti attivati per disciplina</p> <p>Numero di ore dedicate per disciplina</p>	Registro elettronico
	Progetti curricolari, che sfruttino al meglio la flessibilità, rivolti <i>a classi aperte</i>	<p>Condividere metodologie didattiche innovative</p> <p>Attuare pratiche</p>	<p>Numero di ore settimanali dedicate alle classi aperte</p> <p>Numero di ore</p>	Registro elettronico

preferibilmente con una <i>didattica laboratoriale</i>	didattiche che favoriscano l'esplorazione e la scoperta	dedicate ad attività di tipo laboratoriale	
Ogni docente avrà la possibilità di realizzare un progetto in orario curricolare a vantaggio di gruppi di studenti non solo delle proprie classi (classi aperte)	Attuare interventi che rispondano alle diverse esigenze di apprendimento degli alunni	Numero di ore settimanali dedicate/ classi coinvolte Numero di discipline interessate e tipologia di disciplina	Registro elettronico

1.3 - Effetti dell'azione di miglioramento in rapporto al quadro di riferimento innovativo

Tabella 4 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi	Connessione con Legge 107/2015	Connessione con Avanguardie educative
Didattica innovativa più attenta alle esigenze degli studenti	Art.1 comma 7 lettera b, i, l, m,n	Flessibilità oraria

1.4 - Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

Tabella 5 - Risorse umane e strumentali

Figure professionali	Quantità	Tipologia attività	Ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIPARTIMENTI	Tutti	Individuazione delle attività da svolgere in modalità laboratoriale	-	-	-
CONSIGLIO DI PRESIDENZA	6	Definizione del numero di moduli per attività di recupero, consolidamento e potenziamento	90	-	-
CdC		Individuazione degli studenti da coinvolgere nei gruppi di apprendimento tra pari	-	-	-
Personale ATA	2	Raccolta dei dati da registro elettronico	-	-	-

1.5 – Diffusione del piano all'interno della scuola

Tabella 6 - Comunicazione interna dell'andamento del PdM

Momenti di diffusione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio dei docenti	Docenti	Inserimento del PdM 2016/17 sul sito istituzionale
Consigli di classe aperti a famiglie e studenti	Docenti/Famiglie/Alunni	Inserimento del PdM 2016/17 sul sito istituzionale
Consiglio di Istituto	Docenti/Famiglie/Alunni	Inserimento del PdM 2016/17 sul sito istituzionale

1.6– Modalità di diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno della scuola

Tabella 7 – Diffusione all'interno

Strategie di comunicazione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio dei docenti	Docenti	Settembre 2017
Consiglio di Istituto	Docenti/Famiglie/Alunni	Settembre 2017

Tabella 8 – Diffusione all'esterno

Strategie di comunicazione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Sito istituzionale	Docenti/Famiglie/Alunni	Settembre 2017

Tabella 9 – Composizione nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Giuseppe Soddu	Dirigente Scolastico
Maria Maletta	Figura strumentale - Membro del Consiglio di Presidenza – Membro dell'unità di autovalutazione
Giovanna Ceccatelli	Referente INVALSI - Membro dell'unità di autovalutazione.
Cinzia Crepaldi	Membro dell'unità di autovalutazione
Luisa de Vita	Consulente INDIRE

